



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0016065 del 26/05/2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Prot. n. DG/PBAAC/13066
Class. 34.19.04 / fasc. 1030
Allegati:

Roma 12.3 MAG 2014

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(dva-II@minambiente.it)

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
(ctva@minambiente.it)

Oggetto:

Comuni: Recanati (MC), Montecassiano (MC), Macerata, Treia (MC), Pollenza (MC), Tolentino (MC), San Severino (MC), Serrapetrona (MC), Castelraimondo (MC), Camerino (MC), Muccia (MC), Pieve Torina (MC), Serravalle di Chienti (MC), Matelica (MC), Esanatoglia (MC), Cerreto d'Esi (AN), Fabriano (AN), Foligno (PG);

Intervento: (ID_VIP 1599) - Progetto relativo alla realizzazione di un gasdotto DN 1050 (42") DP 75 bar "Recanati – Foligno";

Richiedente: Soc.tà SNAM Rete Gas S.p.A. – Progetto Centro Nord – Reggio Emilia;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo.

Alla Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Territorio Energia
Posizione di Funzioni Valutazioni
ed Autorizzazioni Ambientali
Viale Tiziano, 44
60125 ANCONA
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Risorsa Umbria
Federalismo, Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
Servizio Valutazioni Ambientali
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA
regione.giunta@postacert.umbria.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MP 18



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

E, p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE
(gabinetto@beniculturali.it)

E, p.c. Al Segretariato Generale
SEDE
sg@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Piazza del Senato, 15
60121 ANCONA
sbap-mar@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici delle Marche
Via Birarelli, 18
60121 ANCONA
sba-mar@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria
Via U. Rocchi, 71
06123 PERUGIA
sba-umb@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Umbria
Piazza Partigiani, 9
06121 PERUGIA
sba-umb@beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 luglio 2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277;

2 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MR 18



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10 agosto 1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27 dicembre 1988;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTA la L. 24 giugno 2013 n. 71, recante, tra l'altro: "Trasferimento di funzioni in materia di Turismo" art. 1, commi 2 e 3, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
CONSIDERATO che con DPCM del 17/02/2012 registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012 Reg. 4, fg. 161, è stato conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;
VISTA la delega Rep. n. 1256 del 27/12/2013, conferita dal Direttore Generale Maddalena Ragni all'arch. Roberto Banchini (Dirigente del Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'istanza prot. n. REINV/CENO/813/FAS del 29.09.2010, la Società Snam Rete Gas S.p.A., ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 c.m. dal D.Lgs. n. 4/08, allegando lo Studio di impatto ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza, della sintesi non tecnica e degli elaborati del progetto del "Gasdotto Recanati – Foligno DN 1050 (42") DP 75 bar, dismissione e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri";
CONSIDERATO che l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico è avvenuta in data 29.09.2010 sui quotidiani a diffusione regionale e a diffusione nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. n. DVA-2010-0029843 del 07.12.2010, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in questione;
CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/36780 del 02.12.2010, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per le Antichità, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione, nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;
CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/1965 del 20 gennaio 2011, questa Direzione Generale ha rappresentato al Proponente della carenza dello studio presentato relativamente alla valutazione del rischio archeologico, così come richiesto con note del 15.10.2010 e del 09.12.2010 rispettivamente dalle Soprintendenze per i Beni Archeologici dell'Umbria e delle Marche;
CONSIDERATO che con note prot. n. REINV/CENO/25/FAS dell'11.01.2011 e prot. n. REINV/CENO/105/FAS del 28.01.2011, il proponente ha comunicato, rispettivamente alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, che l'opera "Gasdotto Recanati – Foligno" non rientra nel novero di applicazione né dell'art. 28 del D.Lgs 42/04 né degli artt. 95 e 96 e seguenti del D.Lgs 163/06 e che pertanto la stessa non deve essere assoggettata alla "verifica preventiva dell'interesse archeologico"; precisando che tale verifica sarà eseguita prima dell'inizio dei lavori e congiuntamente alla fase di bonifica da ordigni bellici. Purtroppo il proponente ha informato che provvederà ad inviare una relazione di indagine preventiva archeologica di natura bibliografica, dalla quale sarà possibile desumere eventuali impatti sulla realtà archeologica dei territori interessati;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 938 del 04.02.2011 la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, per contro, ha voluto ribadire che le opere in questione si configurano come intervento di interesse pubblico, allegando alla stessa nota la sentenza dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 4821 del 26.04.2010 e il parere del 13.09.2010 n. 16719 dell'Ufficio Legislativo;
CONDIDERATO che con nota prot. n. DVA-2011-0016328 del 07.07.2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato al proponente la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione di VIA già prodotta, richiesta dal gruppo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con la nota del 22.06.2011;

3 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it

MP 05



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2011-0022674 del 09.09.2011 il MATTM ha prorogato i termini per la consegna degli elaborati integrativi a seguito della richiesta del proponente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2011-0025862 del 13.10.2011 il MATTM ha concesso, come da richiesta un differimento aggiuntivo fino al 21.11.2011;

CONSIDERATO che con nota prot. n. REINV/CENORD/1185/FAS del 16.12.2011 la Snam Rete Gas ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota DVA-2011-00016328 del 07.07.2011, informando che avrebbe provveduto alla pubblicazione di un "avviso al pubblico" su un quotidiano a diffusione nazionale e su quelli a diffusione regionale. Pubblicazione effettuata il 30.11.2011 su "Repubblica", "Corriere Adriatico" e "Corriere dell'Umbria";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0772510 del 14.11.2012 la Regione Marche, a conclusione del procedimento amministrativo, ha trasmesso la copia del decreto del Servizio Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 104/VAA del 31.10.2012 con il quale esprime parere regionale favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. REINV/CENORD/385/FAS del 23.05.2013, la Società Snam Rete Gas ha inoltrato le integrazioni allo studio di impatto ambientale riguardanti l'interessamento dei Siti di Natura 2000 nella Regione Marche;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. REINV/CENORD/651/FAS del 05.08.2013, il proponente ha inoltrato a questo Ministero la "Relazione Paesaggistica" richiesta con note prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/36780 del 02.12.2010 e prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/23147 del 15.07.2011;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche - Ancona, con note prot. n. 890 del 24.11.2011 e prot. n. 15094 del 25.09.2013, ha comunicato le seguenti valutazioni di competenza:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici:

1.1.a indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Decreto legislativo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.:

Art. 136 per effetto D.M. 26 marzo 1955 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone site nell'ambito del Comune di Recanati".

Art. 136 per effetto D.M. 31 luglio 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dell'alta valle del fiume Potenza, nei comuni di Fiuminata, Sefro, Esanatoglia, Matelica, pioraco, Camerino, Castelraimondo, San Severino Marche, Gagliole".

Art. 136 per effetto D.M. 31 luglio 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costituita dai bacini dei torrenti Fiastra ed Entogge e dalla Selva dell'Abbadia di Fiastra, sita nei comuni di Urbisaglia e Tolentino".

1.1.b indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

Art. 142 lettera c); (fiume Potenza, fiume Chienti, fiume Esino, torrenti, fossi e rii vari)

1.1.c indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

PPAR vigente, approvato con D.A.C.R. n. 197 del 03.11.1989 pubblicato sul supplemento speciale n. 3 al BUR n. 18 del 09.02.1990 ed è quindi entrato in vigore dal 10.02.1990.

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Norme Tecniche di Attuazione Piano Paesaggistico Ambientale Regionale Titolo I-II-III-IV-V-VI-VII

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E LE VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.c Si attesta la conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12.12.2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi

4 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

mp 08



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2006).

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto: Gasdotto Recanati – Foligno DN 1050 (42") DP 75 bar, dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 7:

1. Le tipologie degli interventi (punti di intercettazione e derivazione) dovranno prevedere l'impiego di materiali in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale circostante;
2. Dovranno essere evitate parti in c.a. e/o calcestruzzo, lasciato a vista;
3. Il rivestimento degli impianti tecnologici esterni dovrà risultare a basso impatto visivo con l'impiego di materiali non riflettenti e nella tonalità cromatica nella gradazione del verde, rame ossidato, cort-ten, ecc.;
4. I movimenti di terra dovranno limitarsi e riferirsi esclusivamente al sedime dei lavori da eseguire (condotte in progetto e in dismissione) evitando modifiche di ogni genere sui tracciati stradali originari e relative scarpate;
5. Le zone interessate da movimenti di terra e/o scavi, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento delle tubazioni dovranno essere adeguatamente inerbite, per un rapido consolidamento del terreno e per scongiurare fenomeni di erosione;
6. Dopo l'esecuzione dei lavori di viabilità di accesso ad aree adiacenti gli interventi per le operazioni di cantiere o lo stoccaggio dei materiali, dovrà essere risistemato lo stato dei luoghi ante-operam, al fine di un corretto ripristino ambientale;
7. Per le opere di contenimento del terreno dovranno essere adottate esclusivamente soluzioni di ingegneria naturalistica, usando elementi che ne assicurino un corretto inserimento nel paesaggio visivo circostante;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0021070 del 10.10.2013, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria**, ha espresso il seguente parere istruttorio:

AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO

Il metanodotto interessa il territorio dell'Umbria per un tratto di appena Km 0,055 in località Colfiorito nel Comune di Foligno e la rimozione delle tubature del tratto dismesso. Nel territorio della regione Umbria è anche compresa, in corrispondenza del punto terminale della condotta, la realizzazione di una stazione di lancio e ricevimento denominata "Area Trappole di Foligno" ad est dell'abitato di Colfiorito nel Comune di Foligno;

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Beni Paesaggistici

Il metanodotto e la stazione di lancio interessano aree indicate nel Piano Urbanistico Territoriale della Regione dell'Umbria come aree di "Particolare interesse geologico e singolarità geologica" e di "Particolare interesse naturalistico ambientale" e, per una lunghezza di ml. 35 aree indicate nel Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Perugia come "Aree di particolare interesse naturalistico ambientale" e "Geotipi estesi". Le aree interessate dagli interventi ricadenti nel territorio della Regione dell'Umbria non risultano sottoposte a tutela ai sensi della Parte Terza del D.Lvo 42/2004: tuttavia a breve distanza dalle aree di intervento si trova il perimetro dell'Area Naturale protetta di Colfiorito (L.R. 09 del 03.03.1995) e Aree di interesse archeologico, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. m).

Beni architettonici e archeologici

L'intervento prevede la realizzazione di un metanodotto interrato, la rimozione delle condotte dismesse e la realizzazione di un'area di lancio. Il terreno interessato dal tracciato, nel tratto umbro, è pianeggiante e consente di riportare il terreno vegetale accantonato durante lo scavo e di eseguire gli interventi di ripristino della vegetazione in modo da favorire il ritorno del terreno alle condizioni antecedenti all'intervento. La stazione di lancio e ricevimento denominata "Area Trappole di Foligno" occupa una consistente area pianeggiante recintata e all'interno della quale è

5 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-phaac@mailcert.beniculturali.it

MP



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

prevista la realizzazione di un piccolo edificio in muratura, di altezza contenuta, e la collocazione degli impianti tecnologici dei metanodotti in progetto. Negli elaborati è indicato un progetto di mitigazione con alberature poste lungo i perimetri dell'impianto.

PARERE ENDO PROCEDIMENTALE

Gli interventi previsti per la realizzazione della linea interrata e la rimozione dei tratti dismessi non provocano alterazioni permanenti del territorio. La realizzazione dell'area di lancio interessa una zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D.Lvo 42/2004: l'intervento non comporta la realizzazione di volumetrie consistenti fuori terra e, se attuato con la realizzazione delle opere di mitigazione indicate in progetto, non sembra provocare un'alterazione rilevante del paesaggio. In considerazione di quanto sopra esposto questa Soprintendenza ritiene che gli interventi previsti in progetto risultino accettabili, per quanto riguarda la tutela del paesaggio, purché vengano eseguiti gli interventi di ripristino vegetazionale e di mitigazione indicate in progetto.

CONSIDERATO che con note prot. n. 0006434 del 06.08.2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche - Ancona ha comunicato quanto segue:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2 Beni Archeologici:

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art.10 e 45) gravanti su aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

2. ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONE CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3 Beni archeologici

2.3B Verifiche condotte sulla Carta del rischio allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: art. 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Questo Ufficio esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, ritiene che nulla osta alla realizzazione del progetto in epigrafe purché nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 an n. 4:

1. scotricamento preliminare di tutte le aree interessate dagli scavi con totale asportazione dell'arativo per accertare in estensione l'eventuale presenza di strutture antropiche;
2. controllo specialistico di tutti i lavori di scavo, compresi servizi ed impianti di cantiere a carico della committenza, con affidamento tramite incarico professionale, di cui questo Ufficio chiede copia, dei lavori di controllo a ditta compresa tra quelle abilitate ai sensi della circ. 18/2010 DGA ovvero tra quelle che hanno dato buona prova a questa Soprintendenza che normalmente operano in tale territorio;
3. in ogni caso l'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti, e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori;
4. resta inteso che, qualora sia necessario per la comprensione della situazione archeostratigrafica l'incaricato potrà chiedere la conduzione manuale di alcuni tratti nonché limitati ampliamenti degli scavi previsti, mentre in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro saranno concordate con questo Ufficio.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1159 del 07.02.2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria ha comunicato che "...l'area ove verranno effettuati i lavori, in particolare la zona di Colfiorito, nel Comune di Foligno, è fortemente indiziata archeologicamente per la presenza di numerosi rinvenimenti di abitato e necropoli delle quali alcune di VI sec. A. C. rinvenute proprio in questi ultimi anni. Pertanto, per quanto di competenza, si autorizzano i lavori di cui all'oggetto alla condizione che i lavori di scavo necessari, siano seguiti costantemente, da un archeologo

6 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MP Rg



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

a carico della committenza. Si richiede comunque, visto il particolare interesse dell'area oggetto dei lavori che questo ufficio sia avvisato con congruo anticipo della data di inizio lavori. Resta comunque inteso che, qualora si rinvenissero materiali archeologici o strutture murarie antiche, questa Soprintendenza dovrà esserne immediatamente informata e i lavori dovranno essere sospesi fino all'arrivo di personale di questo Ufficio, provvedendo nel frattempo alla conservazione dei reperti. (art.90 del D.Lvo 22.01.2004, n. 42);

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/7727 del 21/03/2014 ha chiesto alla Direzione Generale per le antichità l'espressione del parere di competenza.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota prot. n. 2777 del 04.04.2014, ha concordato con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria con nota prot. n. 1159 del 7.2.2014 e dalla Soprintendenza per i archeologici delle Marche con nota prot. n. 6826 del 27.08.2013;

QUESTO MINISTERO

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti con i pareri sopra integralmente riportati;

ACQUISITO il parere espresso dalla Direzione Generale per le antichità con la nota sopra citata;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società SNAM RETE GAS con REINV/CENO/813/FAS del 29.09.2010, relativa alla realizzazione del progetto del "Gasdotto Recanati - Foligno DN 1050 (42") DP 75 bar, dismissione e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri", a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 11:

1. le tipologie degli interventi (punti di intercettazione e derivazione) dovranno prevedere l'impiego di materiali in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale circostante;
2. dovranno essere evitate parti in c.a. e/o calcestruzzo, lasciato a vista;
3. il rivestimento degli impianti tecnologici esterni dovrà risultare a basso impatto visivo con l'impiego di materiali non riflettenti e nella tonalità cromatica nella gradazione del verde, rame ossidato, cort-ten, ecc.;
4. i movimenti di terra dovranno limitarsi e riferirsi esclusivamente al sedime dei lavori da eseguire (condotte in progetto e in dismissione) evitando modifiche di ogni genere sui tracciati stradali originari e relative scarpate;
5. le zone interessate da movimenti di terra e/o scavi, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento delle tubazioni dovranno essere adeguatamente inerbite, per un rapido consolidamento del terreno e per scongiurare fenomeni di erosione;
6. dopo l'esecuzione dei lavori di viabilità di accesso ad aree adiacenti gli interventi per le operazioni di cantiere o lo stoccaggio dei materiali, dovrà essere risistemato lo stato dei luoghi ante-operam, al fine di un corretto ripristino ambientale;
7. per le opere di contenimento del terreno dovranno essere adottate esclusivamente soluzioni di ingegneria naturalistica, usando elementi che ne assicurino un corretto inserimento nel paesaggio circostante;
8. vengano accuratamente eseguiti tutti gli interventi di ripristino vegetazionale e di mitigazione indicati in progetto, assicurando e verificando nel tempo l'attecchimento delle specie messe a dimora;
9. venga effettuato lo scoticamento preeliminarmente di tutte le aree interessate dagli scavi con totale asportazione dell'arativo per accertare in estensione l'eventuale presenza di strutture antropiche;

7 di 8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MP BZ



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

10. venga assicurato il controllo specialistico di tutti i lavori di scavo, compresi servizi ed impianti di cantiere, a carico della committenza, con affidamento della predetta attività di controllo, tramite incarico professionale da trasmettere in copia alle competenti Soprintendenze, a soggetti qualificati ai sensi delle vigenti normative;
11. in ogni caso l'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con la Soprintendenza Archeologica interessata sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti, e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori;
12. è da intendersi che, qualora sia necessario per la comprensione della situazione archeostratigrafica, l'incaricato potrà chiedere la conduzione manuale di alcuni tratti nonché limitati ampliamenti degli scavi previsti, mentre in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro saranno concordate con le Soprintendenze Archeologiche territorialmente competenti.
13. in caso di rinvenimenti di materiali archeologici o strutture murarie antiche, andranno immediatamente informate le Soprintendenze competenti e i lavori dovranno essere sospesi fino all'arrivo del personale dei predetti uffici, provvedendo nel frattempo alla conservazione dei reperti.

Responsabile del Procedimento:
Arch. Maurizio Pece

per il DIRETTORE GENERALE (1)
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV
Arch. Roberto BANCHINI

(1) Viste la Delega ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, del Direttore Generale PaBAAC di cui al D.D.G. 27/12/2013, Rep. n. 1256/2013 e la nota del Segretario Generale n. 707 del 17.01.2014.

